



COMITATO di QUARTIERE di CASE ROSSE

Comitato Indipendente della Società Civile

(Istituito nell'Assemblea Pubblica del 4/05/2000, costituito il 19/09/2009 e registrato all'Uff. Entrate il 26/07/2012)

Codice Fiscale: 97709660589

Cod. Attività: 949910 – Attività di organizzazioni per la tutela e gli interessi dei Cittadini

E-Mail: comitatocaserosse@gmail.com

Sito web: <http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/index.php>

Spett.le BASF Italia Spa

Via di Salone, 245 - Roma

Alla C. A. del Responsabile della Comunicazione

Dr. [REDACTED]

Gent.mo Dr. [REDACTED],

ci ha fatto piacere conoscerla personalmente e nella veste di responsabile della comunicazione della BASF. L'incontro, in occasione della recente assemblea pubblica, è stato certamente inatteso, ma apprezzato.

Ci ha fatto anche piacere che Lei abbia partecipato all'Assemblea, che è Pubblica e quindi aperta a tutti, soprattutto perché il suo contatto diretto con la gente permette a Lei, uomo di comunicazione, di recepirne le paure, i sentimenti e anche la rabbia. Dalle recenti Assemblee e Manifestazioni avrà anche notato che i Comitati ed i Cittadini sono molto "arrabbiati" con le Istituzioni perché non si sentono tutelati per la loro salute, che è un diritto sacrosanto.

La disponibilità espressa da Lei, per conto della BASF, ad incontrare i Comitati è un gesto apprezzabile che però deve concretizzarsi in qualcosa che soddisfi le aspettative di entrambi. Questo è un punto critico perché l'oggetto del contendere è l'inceneritore in primis e, sulla base delle recenti indagini della Magistratura, anche il reparto di raffinazione delle ceneri. I fatti dicono che nel 2011 sono state emesse nell'aria circa 11 tonnellate di sostanze tossiche misurate sul camino dalla stessa BASF. I fatti dicono che l'inceneritore brucia 4 tonnellate al giorno di sostanze chimiche tossiche e pericolose, con tutti i rischi connessi al loro trasporto, stoccaggio, trattamento. Non è solo questione di monitoraggi, indagini e studi, quanto di semplice, evidente incompatibilità con le abitazioni e le attività che ormai insistono nell'area, urbanizzata dalle istituzioni. Entrambe le suddette attività sono incompatibili con le abitazioni vicine e ciò indipendentemente dal fatto che le istituzioni abbiano la responsabilità, che devono assumersi per intero, di aver urbanizzato il territorio.

Pertanto l'alternativa è la chiusura di queste due attività, assolutamente incompatibili, secondo il buon senso e secondo la legge con le case vicine, oppure la loro delocalizzazione.

La BASF continua a minimizzare i rischi ed i Comitati e Cittadini continuano a ribattere punto per punto ogni sua affermazione, come è successo con l'articolo recente del giornale La Fiera dell'Est (http://www.sitotiburtina.altervista.org/ambiente/engelhard/2014/lafieradellest_21-nov-2014.pdf). Purtroppo gli unici a rimetterci sono i Cittadini che continuano a subire le inevitabili ricadute degli inquinanti con effetti certi sulla loro salute nel medio-lungo periodo e di questo in molti saranno chiamati a rispondere. Noi Comitati, non abbiamo altro interesse se non quello di tutelare la salute dei numerosi abitanti dell'area, bambini o anziani che siano.

Come vede, se la BASF non decide responsabilmente di delocalizzare almeno le due attività più rischiose, i Comitati non hanno altra scelta che usare tutti i mezzi leciti a propria disposizione per indurre le Istituzioni a farlo, e per bloccare, come fatto in occasione del recente ricorso al TAR, ogni tentativo di espansione delle attività che vada a comprimere ulteriormente il diritto alla salute dei Cittadini residenti.

Fermi restando questi punti, i Comitati possono essere disponibili solo ad incontri in sede istituzionale per discutere i tempi ed i modi dell'ineluttabile processo di delocalizzazione, che ormai non può più attendere.

Ciò non toglie che resti aperto un canale diretto e collaborativo con l'Azienda, tramite Lei, per ogni tipo di evenienza o eventuale emergenza.

Certi di aver espresso con chiarezza il nostro pensiero, cordialmente La salutiamo.

Roma, 24 novembre 2014

I Comitati del territorio

(CdQ di Case Rosse, CdQ di Settecamini, Ass. Forno Casale, Ass. Crescere Insieme)